

3 settembre 2023 – Edizione n°305



XXII Domenica del tempo ordinario

**«Il Padre del Signore nostro
Gesù Cristo illumini gli occhi del
nostro cuore per farci comprendere
a quale speranza ci ha chiamati.»**

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 16, 21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Così finisce l'estate, fra roghi, caldo soffocante, prezzi alle stelle, vacanze accorciate, polemiche roventi, discreta ansia per il futuro. Ce la faremo? A non lasciarci prendere dalla paura, a lavorare, a coltivare relazioni ed affetti, a dare senso profondo alla nostra vita, a non lasciar dilagare in noi e attorno a noi l'ombra oscura della violenza, della critica, del vittimismo, per immaginare un "me" diverso, una vita più autentica ed essenziale? Sì, forse sì. Continuo a pensare che il tempo che

stiamo vivendo, a saperlo leggere, è tempo di grazia, non di disgrazia, in cui Dio fa nuove tutte le cose, in cui possiamo, infine, diventare discepoli. Ma perché la nostra vita finalmente fiorisca urge conversione, per passare dal Dio della nostra testa al Dio di Gesù. Faticoso, un pochino, ma essenziale. Chiedetelo a Pietro.

Dietro di me, Satana! Gesù è il Messia, evviva. Molto diverso da quello che si aspettava, d'accordo. Ma Pietro ha osato ed è riuscito a dire l'inimmaginabile: Dio non è mai come ce lo aspetteremmo. Gesù non è un Messia muscoloso e battagliero, un condottiero che attira consensi e plausi. Sia. Gesù, però, adesso esagera. Parla di sacrificio, di prove, di incompienza, di sofferenza. Di morte. Della sua morte. Non serve essere Figlio di Dio per capirlo: tira una bruttissima aria intorno a lui. I discepoli sono scossi. Ora sanno chiaramente che Gesù è il Messia. E il Messia non deve morire, secondo loro. Se è l'inviato di Dio non può che vincere, che trionfare, che appianare e risolvere. Pietro prende da parte Gesù e lo invita a non scoraggiare il morale delle truppe. Fa come noi, Pietro, insegna a Dio a fare Dio. Gli suggerisce in che direzione andare.

Dio non voglia! No Pietro, Dio non vuole. I nemici vorranno, Dio no. Dio non vuole il male, mai. Ma il male rivela il bene, l'ombra evidenzia la luce. Il chicco di grano deve morire per portare frutto. E come con la cananea, Gesù tira fuori un bel caratterino. Stai ragionando come Satana, Simone, convertiti. Torna dietro di me. Torna ad essere discepolo!

Quando. Quando vogliamo indicare a Dio che direzione prendere, quando pensiamo che la sofferenza sia eccessiva, quando vorremmo fare qualche correzione all'agire divino, quando, anche se devoti, santi, pii, preti, vescovi, martiri, ragioniamo secondo gli uomini, quando non siamo discepoli, ma ci crediamo Maestri di Dio, quando, ingenuamente, assumiamo la logica di questo mondo, come ci ha ricordato san Paolo, Gesù non ha paura e ci richiama all'essenziale, anche con

fermezza. Ci invita a conversione. A passare dietro di lui. Non ama la croce Gesù e ne farebbe volentieri a meno. E non vuole morire. No, Dio non vuole, Pietro. Ciò che vuole Gesù è manifestare il vero volto di Dio e per farlo è disposto a subire tutto ciò che ha detto, come accadrà. Scegli tu Pietro, da che parte stare. Dalla parte della croce, donando la vita, morendo pur di non rinnegare il vero volto di Dio, "perdendo", cioè donando la vita per ritrovarla. O dalla parte del mondo. Che pensa solo a sé, che usa gli altri, che contratta, contrabbanda, cambia idea, giudica senza esporsi, non paga mai. Scegli, Pietro. Scegli, amico lettore. Scegli, sorella nella fede.

Croci. Questa è la croce, non altro. Non sofferenza, né prova divina, né alcuna delle assurde devozioni che abbiamo costruito intorno a questo invito. Quante volte abbiamo stravolto questo brano e offeso Dio facendogli dire l'esatto contrario di quello che voleva dire. Dio non ama la croce, perché dovrebbe chiederci di amarla? Dio non manda le croci, gli altri le mandano, noi stessi le costruiamo per sentirci devoti. La sofferenza va evitata, ove possibile. Ma amare, a volte, porta a donarsi fino alla morte, fino allo svuotamento di sé, fino al rendere sacro un gesto, il sacrum facere, il sacrificio. Che non significa sopportare un marito violento e farmi da parte davanti all'arrogante o diventare uno zerbino. Dio non apprezza tale atteggiamento! Significa entrare nella logica del dono, logica che Gesù assume. Fino a morirne. Siamo davvero disposti a osare tanto?

Si però. Gesù è onesto. Con Pietro e con noi. Possiamo scegliere. Perché possiamo guadagnare il mondo intero senza per questo diventare felici. Anzi, perdendo l'essenziale. E non è forse all'essenziale che questo tempo di prova ci sta riportando? Non è forse ad una profonda e radicale conversione personale e delle nostre comunità che questo tempo ci sta spingendo? Possiamo passare il tempo a lamentarci, o a far finta che, in fondo, non sia cambiato molto. Accontentarci di essere discepoli urlanti e mascherati.

Oppure. Oppure tornare al fuoco. Al tormento di un amore impossibile. L'amore di Dio per me. L'amore mio per Dio. Come un terremoto che schianta gli

edifici fragili, questi tempi mettono in evidenza la fragilità del nostro annuncio, la pigrizia del nostro cristianesimo abitudinario e poco affascinante (e credibile). Eppure questo tempo ci può dare una scossa. È un luogo di salvezza. Farci riscoprire, come sperimenta Geremia, profeta sfortunato e inascoltato, percepito come un eretico alla corte del debole re di Gerusalemme, che quando parla di Dio parla di un incendio. Di un fuoco divorante che penetra nelle ossa e consuma. Di un amore dolcissimo e straziante. Da qui possiamo ripartire. Da qui voglio ripartire. Tornando ad essere discepolo. Costi quel che costi. Un discepolo che si scopre amato, e capace di amare. Questo Dio vuole.

(Commento al Vangelo di Paolo Curtaz, 3-09-2023, da www.paolocurtaz.it)



CALENDARIO LITURGICO DAL 3 AL 10 SETTEMBRE 2023

Sabato 2 settembre

✚ Ore 11.30 a Marmirolo: Battesimo di Jennifer Jane Ballarin;

✘ Ore 19:00 a Masone: S. Messa prefestiva;

Domenica 3 settembre - XXII Domenica del tempo ordinario

✘ Ore 09:30 a Masone: S. Messa;

✘ Ore 09:30 a Sabbione: S. Messa;

✘ Ore 10:00 a Bagno: S. Messa con memoria di Imelde, Giuseppe Iotti e famigliari; Guido, Leo, Renzo, Francesco Tavoni e Triestina Bertolini; famiglia Antonio Giovanardi e Iolanda Sassi; Sante Bagnoli; Fernanda, Pietro e Gianmarco Daolio.

✘ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;

✘ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;

✘ Ore 11:15 a Corticella: S. Messa con memoria del defunto Stefano Giovanardi (a un mese dalla salita al cielo) e della defunta Maria Messori;

Lunedì 4 settembre

✚ Ore 21.00 a Masone: Adorazione Eucaristica con possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione (*vedere avviso dettagliato nella sezione comunicazioni*)

Martedì 5 settembre

☑ Ore 18:00 a Masone: incontro settimanale dell'equipe ministeriale (preti, diaconi, religiose);

Mercoledì 6 settembre

☑ Ore 20:30 a Castellarano: incontro dei preti e diaconi del Vicariato

Giovedì 7 settembre

Venerdì 8 settembre - Natività della B.V. Maria

✘ Ore 11:00 a Reggio Emilia, in Ghiara: S. Messa presieduta dal Vescovo Giacomo

Sabato 9 settembre

✘ Ore 19:00 a Masone: S. Messa prefestiva con memoria del defunto Attilio Ridolfi nel quarto anniversario della salita al cielo;

Domenica 10 settembre - XXIII Domenica del tempo ordinario

✘ Ore 09:30 a Masone: S. Messa;

✘ Ore 09:30 a Sabbione: S. Messa;

✘ Ore 10:00 a Bagno: S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Romani Gilioli; Dante, Elisa, Arturo Borciani e Pierluigi;

✘ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa con memoria della defunta Silvana Longagnani;

✘ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;

✘ Ore 11:15 a San Donnino: S. Messa con memoria dei defunti Fedele Braglia, Prassede e Giorgio Berselli;

✚ Ore 16.00 a San Donnino: Battesimo di Anastasia Arianna Tondelli, Tommaso Menozzi e Giacomo Menozzi, Ethan Cristini Bulgarelli.

**RICEVI ANCHE TU IL NOTIZIARIO IN
FORMATO DIGITALE**

Manda una mail a

redazione@upbeataverginedellaneve.it

per l'inserimento nella mailing list

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* Le **messe feriali** dell'Unità Pastorale riprenderanno dal **12 settembre**.

* Durante tutto il mese di settembre, in ogni Messa festiva/domenicale della nostra Unità Pastorale, a conclusione della preghiera dei Fedeli verrà proposta la recita comunitaria della **"Preghiera per la nostra terra"** composta da Papa Francesco e inserita al termine dell'enciclica Laudato si.

* La **Veglia diocesana di preghiera per il Creato**, da anni celebrata il 1° settembre, si svolgerà quest'anno **domenica 1° ottobre** con la partecipazione di don Bruno Bignami, presidente nazionale della Pastorale sociale, autore di numerose pubblicazioni sul tema dell'enciclica Laudato si e dell'ecologia integrale. Nei prossimi notiziari verranno comunicati luogo e orario della celebrazione.

* Lunedì 4 settembre e lunedì 11 settembre, dalle 21 alle 23, in chiesa a Masone ci sarà l'Adorazione eucaristica con **possibilità di confessione**. Lunedì 4 verranno proposti testi di riflessione e preghiera legati al tema della Creazione (settembre è da anni il mese del Creato); lunedì 11 la serata sarà incentrata sul tema della **Pace** e della **non-violenza** (11 settembre 2001, caduta delle Torri Gemelle).

PROGETTO
FUORICLASSE
INSIEME OLTRE LA SCUOLA...IN ORATORIO

TI RIACCOMPAGNO
A BAGNO

PANGEA
educazione inclusiva
25anni di vita

ANSPI, PARROCCHIA DI BAGNO
IN COLLABORAZIONE CON LA
COOPERATIVA SOCIALE PANGEA

UNO SPAZIO DIDATTICO E FORMATIVO
DEDICATO AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA
PRIMARIA M.M. BOIARDO

SI PARTE IL 19 SETTEMBRE!

MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ
DALLE 13:10 ALLE 16:30
DA SETTEMBRE A GIUGNO

Un tempo di qualità
oltre la scuola
**COMPITI, GIOCHI
LABORATORI E
SOCIALIZZAZIONE**

Per qualsiasi informazione scrivi a:
oratoriobagno@gmail.com